



Procedure per invio dei campioni

1) estrarre correttamente la zecca cercando di non romperla e porla in provetta

2) mettere la provetta ben chiusa in una busta, indicando nome, cognome e numero di telefono

3) per la Toscana inviare o consegnare la busta presso una delle seguenti sedi del Servizio Veterinario della ASL:

ASL 1 Massa - Via VII luglio 50 - Carrara
ASL 1 Massa - Quartiere Gobetti - Aulla

ASL 2 Lucca - P.zza A. Moro - Capannori
ASL 2 Lucca - Loc Ponte all'Ania - Barga

ASL 5 Alta Val Cecina - B.go S. Lazzaro 5 - Volterra

ASL 6 Livorno - Via Forlanini 24 - Piombino

ASL 12 Versilia - Via Martiri di S. Anna 12 - Pietrasanta



REDLAV, che cos'è?

È un progetto comunitario che vede coinvolte le Regioni Toscana, Liguria e Sardegna e la Corsica.

REDLAV, l'obiettivo

Valutare il rischio di zoonosi trasmesse da zecche per la popolazione residente in queste regioni.

REDLAV, gli interessi per l'area di studio

➤ Quali sono le specie di zecca che più frequentemente pungono l'uomo?

➤ Quali agenti patogeni possono trasmettere?

➤ Quali sono i luoghi e i periodi dell'anno di più frequente contatto con le zecche?

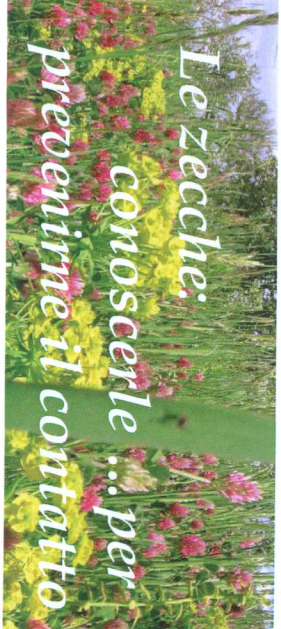
➤ Quali sono le persone maggiormente esposte al rischio?

REDLAV prevede il contatto tra la struttura sanitaria di riferimento, l'Osservatorio Permanente per Patologie a trasmissione Vettoriale - OPPV, del Dipartimento della Prevenzione della ASL 2 di Lucca ed una rete di strutture sanitarie distribuite sul territorio di competenza del progetto.

Anche il cittadino può aderire al progetto, inviando campioni di zecche, per la classificazione e la ricerca di agenti patogeni.

Quello che non sai sulle zecche o informazioni non corrette possono danneggiarti

Le zecche montano sugli alberi e cadono addosso	FALSO
possono essere portate dal vento	FALSO
possono rimanere attaccate per due settimane	VERO
per staccarle vanno prima soffocate con olio oppure anestetizzate con alcool	FALSO
possono vivere oltre un anno senza mangiare	VERO
il cane o il gatto portano in casa le zecche che poi pungono l'uomo	FALSO
l'uso di repellenti sui vestiti previene il contatto	VERO
possono riprodursi e stabilirsi anche all'interno di abitazioni	FALSO
una estrazione precoce riduce il rischio di trasmissione di malattie	VERO
si alimentano solo con sangue	VERO
si nutrono prevalentemente sull'uomo	FALSO
le zecche sono i più importanti vettori di malattie in Europa	VERO
possono entrare sotto la pelle	FALSO
prediligono ambienti molto caldi	FALSO
le zecche grosse sono più pericolose di quelle piccole	FALSO



Le zecche: conoscerle ...per prevenirne il contatto

Come riconoscere le zecche

Le zecche sono parassiti ematofagi (si nutrono di sangue), della dimensione di alcuni millimetri e di colore bruno scuro.



I. ricinus



R. sanguineus



D. marginatus

Fig. 1

Hanno un corpo appiattito, diviso in due segmenti evidenti, il capo e la parte posteriore. Gli adulti hanno 4 paia di z zampe, come i ragni e gli acari (Fig. 1)

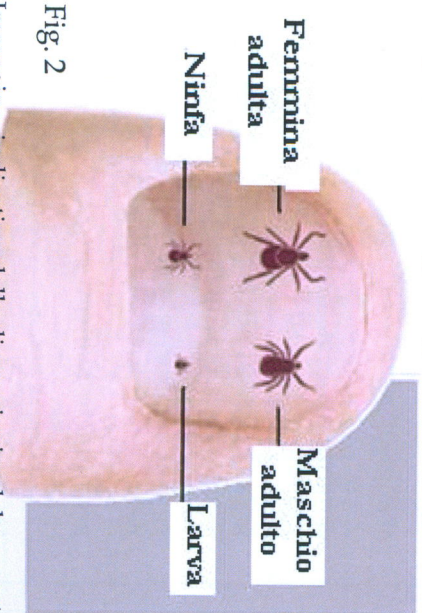


Fig. 2

Immagine indicativa delle dimensioni e del rapporto tra i vari stadi

www.ecdc.europa.eu

In natura le dimensioni (Fig. 2) variano in base allo stadio evolutivo del loro ciclo biologico, che è caratterizzato da diverse fasi: le uova schiudono in **larve**, che poi mutano in **ninfe** e **adulti**. Ogni stadio richiede un pasto di sangue e l'intero ciclo dura almeno due anni.

Quali sono gli ambienti a rischio

Porre attenzione nella frequentazione di alcuni ambienti *urbani, rurali e naturali*:

- Canili, giardini pubblici
- Pascoli, prati
- Parchi naturali, boschi di latifoglie

Teniamo presente che....

Per l'uomo il contatto con la zecca è un evento accidentale.

Il rischio di contatto è maggiore in primavera ed autunno.

La diffusione di sport e di attività all'aperto, favoriscono le opportunità per l'uomo di entrare in contatto con questi parassiti.

Perché tanta attenzione

Attraverso il morso le zecche possono veicolare alcuni microrganismi.

Tuttavia una puntura di zecca non è sinonimo di malattia, ma è importante conoscere quali comportamenti seguire per evitare il contatto con il parassita o, nel caso, per realizzare una estrazione corretta.

Le zecche e il rischio per l'uomo

Le strategie di prevenzione delle malattie trasmesse da zecche, si basano sulla consapevolezza del rischio (riconoscere le zecche e gli ambienti in cui vivono), e sull'adozione di corretti comportamenti "pre" e "post" esposizione, sintetizzabili in tre importanti punti:

1. COME PREVENIRE LA PUNTURA DELLA ZECCA DURANTE ESCURSIONI E ATTIVITA' ALL'APERTO

- Camminare lungo i sentieri
- Indossare abiti di colore chiaro, pantalon elasticizzati alle caviglie o messi dentro le calze.
- Usare repellenti contenenti DEET sugli abiti e parti scoperte del corpo.
- Controllarsi ogni 2, 3 ore e più accuratamente a fine escursione.

2. COME RIMUOVERE CORRETTAMENTE LA ZECCA

- Il prima possibile
- Usare un *estrattore* (Fig. 3) o *pinzette a punta fine* (Fig. 4) per afferrare la zecca il più possibile vicino alla cute.
- Esercitare una trazione graduale, fino a distacco della zecca dalla cute.

3. COSA FARE DOPO AVER ESTRATTO LA ZECCA

- Mettere la zecca in un contenitore di plastica con alcool puro (non quello rosa) e seguire LA PROCEDURA PER INVIO CAMPIONI
- Se l'operazione è stata compiuta a mani nude lavarsi con acqua e sapone
- Disinfettare l'area di morsicatura evitando disinfettanti colorati.



Fig. 3

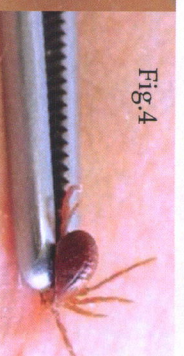


Fig. 4